



il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

LA VITA DI UNA CITTA'
E DEI SUOI ABITANTI
IN UN RISOCCO
MENSILE

INDIPENDENTE
esce

il secondo sabato
di ogni mese

Politico - Storico - Letterario
Agricolo - Umoristico - Varia

Per rimesse usare il Conto Corr. Post. N. 12-5829 - Salerno
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni.
Abbonamento sostenitore L. 2000

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
CAVA DEI TIRRENI (SA) - Italia - Tel. 41625 - 41493

Chi glielo ha fatto fare!



—Gli alberghi sono tutti pieni e molti trovano sistemazione nelle case private.

Udite! Udite! «Pur tra difficoltà che non si possono nascondere, l'azione del Prof. Eugenio Abbrò (scrive l'articolo) è stata continuata dall'amministrazione diretta dall'Avv. Giannattasio... Il turismo cavese — che poi è un turismo nazionale con proiezione oltre confine — è diretto dal l'ing. Claudio Accarino ben coadiuvato da un Consiglio di amministrazione (e qui i nomi ed i titoli di tutti i componenti). Non posseggono mezzi sufficienti questi generosi rappresentanti ed animatori del turismo cavese. Dispongono sì e no di trenta milioni ed operano davvero miracoli per far sì che Cava dei Tirreni resti uno dei grandi nuclei di attenzione turistica dell'Italia Meridionale. Si pensi soltanto alla imponente manifestazione internazionale di fine Agosto, che ospiterà atleti bulgari e spagnoli, oltre a quelli italiani, per una somma di 360 unità che si cimenteranno nell'atletica leggera... Si avrà così un'idea esatta di quanto a Cava si operi per attrarre e richiamare turisti di tutto il mondo. A proposito dei quali è bene dire che quest'anno dopo un inizio incerto, si è avuto ormai il pieno». E di questo passo l'articolo volge alla fine per plaudere a tutti coloro che «hanno seriamente lavorato e continuano a lavorare per conservare alla Provincia di Salerno ed al Mezzogiorno un prezioso riferimento turistico».

Dopo di che ci viene impelente il bisogno di chiedere chi glielo ha fatto fare a Gennaro Corvino di intrattenersi in cose a cui egli è del tutto estraneo. Non ci permettiamo assolutamente di pensare che egli lo abbia fatto perché sollecitato da interessi. Pensiamo unicamente che egli sia stato sospinto dall'ansia di un appariscente servizio giornalistico, con l'intenzione di fare l'interesse di Cava stessa alla quale sono affezionato, specialmente gli abitanti del nocerino, e che egli, ritenuta ingiustamente bistrattata e discredita dagli stessi suoi figli.

Certo, la impressione a cui non è di Cava e non ha neppure l'occasione di visitarla, minuziosamente e di giorno, leggere tutto quello che ne scrivono i locali e ciò può suscitare anche una generosa reazione come quella di Corvino? Ma perché, ci domandiamo ancora, il collega Corvino prima di buttarsi a capo

7) Che a Cava, al calar della sera, sia d'estate che d'inverno, è un vero mortorio, e nelle serate estive non c'è nessuna pubblica attrazione e perfino la gioventù locale è costretta a rimanere sdraiata sull'aiuola intorno alla fontana dei delini, come i braccianti agricoli del Sud nella piazzetta dei loro paesi. (Ed i giovani, alla nostra esortazione di andarsi a sdraiare sulla scala del Duomo per fare come per la Trinità dei Monti a Roma, ci hanno detto che la scalinata del Duomo è sporca degli escrementi dei colombi, e nessuno la lava!)

8) Che l'Azienda di Soggiorno oltre a contribuire alle solite manifestazioni dell'Estate Cavese, che fan soltanto fumo e niente arrosto, butta (letteralmente butta) ben un milione ed ottocentomila lire (in più od in meno non possiamo essere precisi, perché non ci è dato di controllarne il bilancio neppure qui come nei comuni comunali), butta, dicevamo ben un milione ed ottocentomila lire di quei trenta che amministra, per organizzare in una serata domenicale estiva qualsiasi, un recital di cantanti e di generici in piazza Monumento: festival il quale non richiama di meglio a poca distanza da Cava, e suscita perfino le proteste dei «vi masti e delle vi maste» che scendono con tutte le loro figliolane mocciose e sporche dalle varie periferie di Cava, e che sono gli unici forestieri che quella sera riusciamo a vedere in piazza, ed a casa loro ce l'hanno l'apparecchio televisivo per veder il meglio!

9) Che, sì, a Cava di estate si vedono molte automobili forestiere ed anche straniere, specialmente svizzere, francesi, tedesche e qualcosa anche inglese, ma sono di cavali che lavorano abitualmente all'estero ed in Alta Italia, e che qui vengono a passare il loro mese di ferie per un comprensibile sfogo di nostalgia e non certo per fare i turisti. Se questo non soddisface i nostri amministratori ed il collega Corvino non può soddisfare certamente noi e tutta la popolazione cavese la quale certi ragionamenti sa farli e sa tirarne gli argomenti.

10) Cava, sia d'inverno che di estate è più rumorosa di qualsiasi città industriale e di intenso traffico, pur non avendo che una parvenza di industrie, e ciò perché non viene esercitata, specialmente dopo la convenzione della sera, una conveniente sorveglianza stradale e non si fa nessuna lotta ai rumori.

Beh, a questo punto dobbiamo fermarci, perché il conto sarebbe troppo lungo. Ma non possiamo fare a meno di chiedere alla Redazione se il Mattino se sia profica la constatazione che mentre gli stessi suoi corrispondenti da Cava, pubblicano realisticamente sullo stesso giornale articoli contro le loro stati misti e turistiche per lo stato misto della città, un bel momento appare sullo stesso giornale un articolo come quello di Corvino.

Indubbiamente, questi sono affari loro, e contenti essi, contenti tutti; ma non possiamo essere contenti noi, perché la presa di posizione del collega Corvino

non solo è, contrariamente alle sue intenzioni, dannosa per Cava, perché incoraggia i nostri amministratori a tirare avanti così come stanno andando, ma mette in discussione anche la serietà di gente come noi la quale assolutamente non è sospinta da malinteso verso chichessia e tanto meno vorrebbe diffamare la nostra città, per la quale tanto ci prodighiamo.

DOMENICO APICELLA
La traversa tra Via Veneto e Corso Mazzini, è una delle tante anomalie che sono sorte quando Cava si è ampliata senza piano regolatore e senza amministratori del futuro sviluppo di Cava. Quotidianamente gli abitanti della zona si lamentano con noi e ci sollecitano a prendercela con gli attuali amministratori ed anche con i proprietari dei palazzi, i quali nella loro grettezza non riescono a collaborare per una soluzione.

Proprietari o non proprietari, cari concittadini che abitate in quella zona, il problema potrebbe senz'altro essere risolto dal Comune con una bella espropriazione per pubblica utilità, e ponendo a carico dei proprietari il rimborso della spesa scaglionata negli anni, col nome di contributi di miglioria. Così si sarebbe dovuto fare da anni, e così si dovrebbe fare se vogliamo ripartire al male fatto. E dire che c'è qualcuno che si gloria di averci dato questa bella Cava di oggi! Ai posteri l'ardua sentenza! Cari posteri, quello che troverete sarà soltanto merito dello sfruttamento dei suoli al non plus ultra, e di una amministrazione sprovvista ed alla carola: senelerè presente quando vorrete dare a Cesare quel che è di Cesare! Lo studio? O l'amore? O l'innamoramento?

LA FESTA DELL'OLMO

I grandiosi festeggiamenti in onore di Maria SS. dell'Olmo, patrona di Cava, si sono iniziati lunedì 6 Settembre e termineranno domani domenica con il Concerto lirico sinfonico composto da 50 professori d'Occhiali del Teatro S. Carlo di Napoli, diretto dal M. Giuseppe Ruffi e con la partecipazione del soprano Lilliana Facinotti, mezzo soprano Annamaria Scalcone, tenore Vito Tattone e baritone Giuseppe Fergione. Dopo la serata musicale, ci saranno i fuochi di artificio su Monte Castello. Funzionerà la filovia per il rientro a Salerno ed a Paganì e per le Frazioni di Cava.

LE CAVESSI DELLA TIRRENIA, ricollegendosi alle antiche tradizioni del popolo cavese intraprende e trasmissioni, stanno realizzando nel Lazio una colonia che rimarrà nei secoli e nel secolo avrà anch'essa una storia. Infatti ad Olmolebbo, che prende il nome dall'Olmo di Cava dei Tirreni, non basta più la piccola iniziale cappella, ed in attesa che si realizzi la costruzione della grande Chiesa, il Comitato, presieduto dal Dott. Alfonso Volino, ha stabilito di trascinare la primitiva cappella in una vasta sala della tenuta lanciando l'appello non soltanto ai cavessi del Lazio, ma a tutti i Cavessi di Cava e del mondo per un contributo all'arredamento della nuova maggior Cappella. Le offerte vanno indirizzate al Dott. Alfonso Volino, Pres. Comit. Cappella Madonna dell'Olmo Olmolebbo di Cisterna di Latina

Chiediamo le dimissioni!

Caro Avvocato,
Vi prego di voler pubblicare sul Vostro giornale il presente appello che di cuore rivolgo ai Cavessi migliori, nella speranza che l'amore per la loro città li desti da quel sonno di indifferenza, e che la loro opera possa riportare Cava nostra ai passati splendori di città giardino e di paese di villeggiatura ideale.

Cava dei Tirreni, ha avuto da madre natura, oltre che la fortuna di essere collocata in una meravigliosa valle, anche quella di aver dato i natali ad uomini illustri.

Molti sono scomparsi, altri abbiamo la fortuna di averli ancora tra noi. Uomini di grande cultura, di grande rettitudine morale, di indiscussa capacità.

Stare voi, eletti da Dio, a prendere in mano le sorti di questa nostra bistrattata città, è stato voi a riportare la nostra amata Cava a quello splendore che le spetta di diritto, quale cittadina linda e civile, quale essa sempre stata per secoli.

Siate voi a presentare la vostra candidatura alle prossime elezioni, senza alcun simbolo politico, prendete le redini dell'amministrazione al te del nostro amato Castello.

E' veramente tanto triste vedere gli adottivi di Cava nostra, amare la nostra città più di certi cavessi che ammentatamente hanno avuto da Dio una buona sorte di nascere tra voi, e che dimostrano giorno dopo giorno di non meritare tale dono del cielo.

Vediamo che la voce di un non cavese di antica ma degnamente addosso, si leva più alta delle altre, e con adeguato legittimo fa presente all'amministrazione che non è giusto che cinquantamila persone debbano subire l'oltraggio, sì, l'oltraggio di vivere nella sporcizia più indecente e peggio ancora subire le indifferenze di chi l'amministra!

Il Prof. Giorgio Lisi è colui a cui io alludo: venne a Cava molti anni fa, ed incantato dalla nostra città, ci ha dato la sua vita.

Angio sperto

NON E' MAI TROPPO TARDI
Quando ho appreso del conferimento dell'onorificenza da parte del Presidente della Repubblica al Prof. Giuseppe Prezzolini, ho pensato subito, non so perché, a quello che sarà passato in mente ad uno dei più illustri dialettisti di questo secolo.

Quel che per me è un complimento, io lo considero un insulto. «Questi italiani, che non sanno mai quello che vogliono e non riescono a capire mai quello che gli altri sono, o vogliono essere, finalmente cominciano a capirci qualche altra cosa... e certamente non ce la dirà standosene maliziosamente in silenzio dietro gli occhiali sperti».

Dispiro questa malignità perimetretici di risparmiare un affettuoso saluto all'illustre concittadino (onorario viresce) che di tanto in tanto va ricordandosi di un giovane amico, giornalista e cavese che, lontano dalle adulazioni, ne ammira la tempra fisica e morale.

LE BANCARELLE

Forse non avete mai visto al mio paese la lunga fila di bancarelle durante la festa della Madonna dei Tirreni, quando fannulloni ce ne stavano a mirare e rimirare le mille e pazzelle e spendere l'ultima cent lire che

si volle trasferirsi con tutta la sua famiglia, e qui ho copiosamente elargito i suoi atti insegnamenti di insiguro educatore contribuendo non poco a far sapere a tante persone che non conoscevano Cava, che questa è sì una città di tradizione, ma che non aveva una meravigliosa subire. Ed oggi invece dobbiamo subire le angustie di chi ci amministra, con anche la pretesa che non siamo nel giusto quando alziamo la nostra voce e segnaliamo per far presente che noi vogliamo assolutamente che la nostra città segua la tradizione, e che perciò nessuno ha il diritto di amministrarci i nostri denari facendo di mezzo l'acqua di benediziona a tanti questi operi di beneficenza che far niente, che non hanno voglia di far niente, e che da sempre sono visibili alle nostre spalle.

Non diciamo basta con la bi-manualità, e chiudiamo nel modo più casistico le dimissioni di questi ai giorni nel più breve tempo, e che al loro posto, si facciano gli uomini più qualificati ed i figli più eletti di Cava (che senz'altro non hanno più di quattro voti del sottobosco), perché guidino le sorti della nostra città senza guardare in faccia a nessuno, e da validi chirurghi estirpino il cancro maligno del clientelismo politico e sappiano adeguatamente punire chi non compie il suo dovere, mettendoli in testa.

PAOLO LANDI

(N.D.D.) Caro Landi, tutto bene quello che dite, ma il realizzare una lista di indipendenti per portare al Comune gli uomini migliori, è assolutamente impossibile con il sistema elettorale attuale. Quindi la nostra esortazione dovrebbe essere quella di votare per i quattro o cinque o dieci uomini migliori, in qualunque lista appartenendo, ed anche se uno solo è una sola lista, in maniera che possano essere questi uomini ad avere la responsabilità del Comune, visto che per lo meno è una convenzione interna dei partiti che chi ha più voti comanda!

ancora ci rimaneva. Beh, oggi non le vedete quasi più e framenetene mi va di male, perché io ritorno più per ascoltare le ultime note della banda e per riandare con la fantasia ad un tempo che non torna più; un tempo quando non conoscevo quale sorta di guerra economica c'era dietro ad ogni bancarella!!

LA BASE CONTESTA IL DIRETTIVO DELL'ASS. COMMERC.

In occasione dei festeggiamenti di Maria SS. dell'Olmo la presidenza dell'Associazione Commercianti ha espresso parere negativo per la installazione dei portici del Corso Umberto I, tanto che l'Amministrazione comunale ha ritenuto di dover accogliere la istanza. Senonché oltre 200 commercianti hanno presentato una petizione al Sindaco avv. Vincenzo Giannattasio perché sulla scia della tradizione ed in contrasto con i voleri del presidente e del consiglio dell'Associazione Commercianti concedesse il succitato permesso agli ambulanti. Successiva revoca, quindi, del precedente provvedimento e nuova ordinanza da parte del Sindaco con buona pace di tutti; tranne ovviamente dei dirigenti. L'Associazione dei commercianti in maniera così marchiana dalla base non hanno altra via di scelta che dimettersi, visto che sono invasi alla maggioranza degli affiliati! SATYRICON



La cultura di questo mese di agosto è insopportabile: non spira un filo di vento, inutilmente alla finestra aspetto che il levantino, proveniente dalle alte mura del Monte Finestra, rinfreschi il mio viso maddio di sudore e, anzitutto, osservo il termometro alla parete dello studio la cui lancetta mi indica un valore di 32 gradi all'ombra.

Se non mi decido ad uscire rischio di impazzire.

Mi viene in mente che il mio papà spesso ha parlato della sagra della pera, di quelle che venivano chiamate « Vesponi » e che nelle nostre frazioni se ne producevano tante, la cui maturazione avveniva nel mese di agosto.

Il pero di questa specie è una pianta longeva, di grosse dimensioni e fruttifica abbondantemente ad età avanzata, quando il fusto, dalla corteccia nera scolorita, è vuoto perché divorato da tarli e da coleotteri.

In queste cavità del fusto spesso si annidano colonie numerose di vespe grandi, cioè di calabroni chiamati volgarmente « Vesponi » e sono, secondo la convinzione e le affermazioni fantasiose dei contadini della nostra vallata, proprio questi insetti a provocare, con impollinazione, la fruttificazione ed a dare pere succulente, di forma rotondeggiante e dal colore rosso.

L'attesa di lunghi anni, le difficoltà della raccolta e la concorrenza di varietà nuove, portano anche se il frutto è insipido, hanno contribuito alla estinzione di questa pianta che era il vanto delle nostre campagne.

Qualche pianta si trova ancora nelle campagne di S. Anna, di Citola e di Contranone.

Mi sovviene che una mia cugina ha dei parenti al Contranone, ed allora una breve telefonata mi consente di prendere l'accordo per una passeggiata on-line restare un po' di aria fresca in campagna.

Quasi al calar del sole, quando l'aria calda aveva ceduto il posto a quella più fresca e respirabile, giungiamo sul posto e siamo accolti dal sorriso buono di quei contadini che stavano ancora, all'ombra di un maestro gelsio che vegeta nei pressi del casolare, infilando, in lunghi fili di spago, le verdi foglie di tabacco.

Avano le mani quasi annate dall'amara nicotina ed, indicandoci la pianta di pero « vesponi », ci misero a disposizione, in accompagnamento, la ragazza più piccola, dopo averci suggerito di far uso di una sottile e lunga perica che era appoggiata ad un pollaio.

Sotto la pianta miris estasiata alla vista di tante belle e colorate pere, mi facevano venire l'acquolina in bocca e già pensavo alla scorpacciata che avrei fatta.

La perica aveva la punta a forcina cosicché la raccolta era agevole, perché bastava soltanto infilare il grappolo di pere, dare una energica girata alla perica e lo scopo era raggiunto.

Naturalmente ad ogni pera o grappolo di pere che cadeva e mettevamo nella grida di gioia e questo schiamazzo, evidentemente, non andava a genio alla famiglia di calabroni che s'annidano nel tronco!

Ad un tratto un nutrito sciame di « Vesponi » ci metteva in fuga ed alcuni di essi, forse quelli addetti alla difesa della famiglia, ci inseguivano mentre noi ci difendevamo agitando sulla nostra testa le braccia per allontanarli e per averci il tempo di giungere sino al gelsio ove

contadini continuavano ad infilare le foglie di tabacco.

Alle nostre mani i contadini venivano in nostro soccorso quando frasca di gelsio che avevano strappato dalla pianta sotto la quale lavoravano e, grazie a loro, potevamo uscire da una situazione incresciosa senza danno.

Qualche pera l'avevo con me e me la sgranocchiavo con avidità perché veramente era profumata e saporita. SILVANA

La 86° di Matteo Apicella

In questa provincia addormentata, sempre più asfittica ed insopportabile, dove gli uomini si perdono tra il fumo di una sigaretta ed il pettegolezzo stagioni ma Perpetua, assistere all'ineffabile puntigliosità di Matteo Apicella è motivo non solo di compiacimento ma anche di conforto morale. Perché il Maestro continua a tormentare pennello colori e tela per dare sempre più agli altri il meglio di sé: la sua stessa anima.

È Matteo Apicella, pittore di colori e di interni, di nature morte e di maestosi stagioni (ben ricorda « L'autunno » e « L'inverno », dove il respiro degli alberi si è fatto affannoso per le sofferenze; forse con lo stesso affanno dell'artista), a mano a mano che la sua fronte si stempera ed il lungo capello imbiancato sempre più, ricorre con gli occhi e con il cuore le sue visioni colorate, i sentieri, le mura, i cancelli stanchi ed assoli, il verde delle valli, il chi-so delle stalle, due qualche gallina rossastra se ne sta quieta a razzolare...

Si, sono ormai questi gli anni della sintesi, gli anni in cui il frutto ormai maturo si sparge tra la gente perché ne assapori l'essenza.

Come non si può, allora, sentire che don Matteo sta squassando i colori, li sta rimescolando e ricomponendo con la fantasia più genuina, con la tecnica più sicura, più agguerrita e smidolata, perché riunendosi in un mosaico uniforme e temprato essi formino le creazioni di una arte tanto più generosa e felice quanto più grandi diventano le sue vibrazioni. E l'ossatura primitiva non ha subito incrinature; è gradatamente migliorata pur rimanendo se stessa: perché don Matteo non rinnega i suoi inizi eroici, di vita grama e stentata ma ne rivaluta il significato vivificando il passato con una forza inesauribile, una sensibilità senza rinuncia. Ecco che la pittura — suo primo amore — va bacendosi tra i sogni della realtà, va saltellando tra i cento colori, va riportando al suo creatore un inno pieno di infiniti ricordi, di carezze senza requie. E Matteo Apicella si porta dietro, ingenuamente, il tormento di una vita, la dolcezza della maturità. Forse non dovrebbe avere altro, perché è lui che deve ancora tanto a chi lo segue, lo critica, lo stima, lo compra, lo rispetta, lo ammira.

LUCIO BARONE

Sabato e domenica 17 settembre, alle ore 17, sul campo ad ostanti della Scuola di Equitazione « Francesco Conforti » (Ponte di S. Lucia) si svolgerà il V Concorso Ippico Internazionale.

Entro il 31 Ottobre dovranno pervenire al Prof. Nello Puma, Via Della Libertà, 27 - 80055 Portici, gli elaborati di coloro che vorranno partecipare al 2° Concorso Internazionale di Poesia e Narrativa « Giuseppe Ungaretti », patrocinato dall'Accademia Internazionale di S. Marco.

Noterelle nostre

Il semestre bianco, limitativo dei poteri del Capo dello Stato, previsto dall'art. 88 della Costituzione, viene a cadere in un momento tra i più delicati e tormentati della vicenda politica italiana.

Il precepto costituzionale nega al Presidente della Repubblica il diritto di esercitare negli ultimi mesi del proprio mandato la facoltà di sciogliere le Camere od anche una sola di esse, vietando la formazione di un potere indiscriminato da parte dello stesso.

Sarà intanto opportuno e necessario che i partiti della maggioranza facciano prevalere, per conseguire una credibile piattaforma programmatica, i motivi di una solidarietà nel lavoro delle trattative anziché quelli della disgregazione.

La crisi di valori politici e morali che investe il sistema parlamentare viene ancor più aggravata dal fatto che i parlamentari costituiscono il corpo elettorale del presidente della Repubblica.

Ricchezza di linguaggio, linearità di posizioni politiche non troveranno quindi accoglimento in coloro che, in gara per la elezione alla massima carica dello Stato, cercheranno di non creare contrasti con una parte e l'altra che dovesse apparire utile alla formazione della maggioranza.

E poiché all'altra carica aspirano, di norma, i maggiori esponenti dei partiti al governo, i mesi che precedono l'evento sono caratterizzati dalla confusione e dal vuoto politico.

Noi siamo dunque per la elezione del Capo dello Stato da parte dei cittadini e per il rafforzamento dei poteri del Presidente democraticamente eletto, al fine di assicurare una guida ferma al governo della Nazione, eliminando vuoti di potere.

Il Presidente della Repubblica, per quanto forte di caratteri, possa dimostrarsi, ed indipendentemente da suggestioni assembleari, sarà sempre naturalmente benevolo nei confronti delle Camere che lo hanno eletto.

Una volta svincolata l'elezione dagli umori delle assemblee legislative, il Capo dello Stato, potrà esercitare in pieno quei compiti di vigilanza e di impulso che ogni moderno ordinamento statale, conferisce alla sua più alta carica di austero, fedele custode delle Costituzione e Repubblica.

La legge sulla casa nasce all'insegna del contrasto, dell'improvvisazione e del compromesso, destinata perciò a proporre soluzioni fittizie e non reali.

La politica abitativa, avente quale fine la diffusione della proprietà edilizia trova netto contrasto attraverso l'introduzione del diritto di superficie.

La gran maggioranza degli italiani vogliono essere posti nella condizione di accedere effettivamente e definitivamente alla proprietà della casa, conseguendo un pieno trasmissibilità al loro figlio, non un mero diritto provisorio, limitativo della libertà dei singoli perché incide sulla disponibilità di beni e, soprattutto, perché toglie al cittadino la certezza del proprio diritto, esponendolo alle pretese (ed anche ai ricatti) dei pubblici poteri.

Alla resa dei conti il risultato, con ogni probabilità, sarà più modesto di quanto era lecito sperare.

A volersi autenticamente rimovere, rivedere ed aggiornare il problema casa sarebbe stato lecito ed onesto sezionarlo in tutti i suoi molteplici aspetti, abbandonando una volta tanto la politica dello struzzo.

Sarebbe stato tempo avere

avuto coraggio, su evitare di perpetrare aumentando il buco delle locazioni che si trascina dal lontano marzo 1964, a restituire una ragionata soluzione istruendo commissari arbitrali in ogni comune per essere i equo canone e per tutti i tipi di abitazioni, in vecchia e nuova costruzione, occupando su cui hanno una volta per tutte i nuovi contenuti, contrasti, motivi, al riassegno nel settore della stessa equità, così suscitando interesse per nuove costruzioni senza leggersi in una posizione cinica, denigrativa, danneggia molti, lascia insoddisfatti con il suo critico malcontento e quel che segue, l'angoscioso, cronico ed annesso problema della casa che ancora persiste.

Noi, certi di non tradire sacri principi cui siamo stati educati, ai lavoratori, a tutti coloro che aspirano al possesso sicuro attraverso sacrifici ed onesti lavoro ricordiamo ed evinciamo come rimane ancora tuttora valido l'ammonimento e la via aditata oltre cento anni or sono dal Grande Istituto, Mazzini, associativi, esportazione.

Attraverso la cooperativa raggiungere il benessere, onestamente e sicuramente l'ambito possesso della Vostra casa!

7200 miliardi verranno impiegati nel Sud nei prossimi cinque anni colla prospettiva di determinare 300 mila posti di lavoro: questo abbiamo ascoltato e ci è stato propinato.

Cifre da capogiro e prospettive da gonfiarci alle più rose previsioni per la nostra gente. Ben vengano nel Sud!

Dove cominciano le nostre perplessità è quando constatiamo che alcune industrie istituite nel Sud, non riuscendo a collocare il proprio prodotto proprio non a chiudere sono costrette a vegetare nell'attesa di tempi migliori.

Pensiamo che di pari passo all'insediamento nel Sud di nuove industrie andava, appunto nel Sud, sollecitata la coscienza della società del consumo d'inservizi anche i prodotti dell'industria del Sud, così contribuendo ad allargare l'area dei poteri di assorbimento assicurando un fondato valido e giustificato motivo per l'impianto e l'insediamento nell'area sudista di più consistenti complessi industriali, anche se sovvenzionati!

Cava dei Tirreni per portarci su bisogna di cervelli protesi a nuove iniziative, intraprendenza, senso della realtà in continuo sforzo. Non così ci sembra, stando a quanto ci dicono, sarebbe avvenuto all'ufficio Sanitario del Comune ove, convinti dalla robusta teoria, il nuovo Ufficio Sanitario coi suoi collaboratori si mantengono in una più che ordinaria amministrazione.

A volte la teoria non è tutto il valido elemento che occorre nella vita; diffatti ai sacerdoti viene insegnata una materia che viene definita « la pastorale » cioè l'arte di applicare validamente le teorie acquisite.

La CAVESE richiede stavolta un più lungo, dettagliato dialogo e prima di iniziarlo ci è dove porre in rilievo l'interessante manifestazione del triangolare « under 19 » tra Italia, Bulgaria e Spagna, tenutosi al nostro Stadio Comunale il 28 e 29 agosto. Si trattò di gare di atletica maschile riservate ai giovani di età non superiore ai 19 anni riguardanti le seguenti specialità: salto in lungo, in alto e con l'asta, lancio del peso, disco e martello, corsa metri 100, 200, 400, 800, 1500, 1100 con ostacoli, 2000 siepi, 5000, marcia Km. 10 e staffetta 4x100.

Non poche né lievi sono state

le difficoltà e gli adempimenti ai cui le Autorità Caveesi hanno dovuto sobbarcarsi (si pensi che, fra l'altro, si è dovuto provvedere a dotare lo stadio di quelle specifiche, regolamentari attrezzature che le varie specie di atletica hanno richiesto), superati con particolari e taluni fra i più moderni ed aggiornati accorgimenti, che alla prova hanno dato il battesimo del pieno successo e l'elogio delle massime autorità sportive nazionali.

Si pensi che s'è dovuto provvedere agli alloggi nonostante la piena stagione, agli interpreti, accompagnatori ed alla capillare organizzazione che un tanto impegnativo confronto è una manifestazione di livello internazionale richiede. Pianta qui per concludere per il felice successo e per gli atleti non sono mancate corse, medaglie e diplomi mentre l'unica medaglia d'oro è andata agli italiani.

Ed eccoci ora alla Caveese che abbiamo visto nelle partite precampionato e di cui abbiamo letto cronache unilaterali, come quella del corrispondente salernitano, per cui, tralasciando alcuni disappunti sui risultati delle varie Torris, Salernitano, e Casertana, peraltro scontati dalla maggiore levatura di questi nostri seri e saggi e ripensamento, tanto più che gli ineffabili cronisti sportivi hanno avuto fiumi di parole per la propria squadra, quella cioè ospitata, tralasciando ed ignoro la Caveese.

Cominciamo col puntualizzare che mister Pasinato, che abbiamo sempre stimato, elogiato e sostenuto, è malamente ripagato per i suoi meriti, benevoli manifestazioni avute durante il suo soggiorno qui e che se egli, prima di rientrare alla sua Lecce per normale periodo di vacanza, sportiva s'è schierato tenere un dialogo franco ed aperto coi dirigenti della Caveese che lo sollecitavano a rilasciare un impegno scritto pel campionato 71-72.

Se egli non ne fece vuol dire che, aveva formulato riserve mentali ed ora forse prevedeva ed intenzionato di andare alla ricerca di maggiori glorie altrove e che infine ora sogna trarle nel non troppo autorevole centro di Seregno, a 20 Km. da Milano, allenando peraltro al trentina squadra di Serie D.

Questi avevano da dire per mister Pasinato che d'ora innanzi ingeneremo e dimenticheremo. Salvatici, portiere di buona tempra, non a avuto autorità e voce sufficiente per non farsi togliere la qualificata ed affidata coppia di terzi puri nel duo Galtuzzi-Olivieri che hanno sin'ora formato un baluardo ben arduo a superarsi. Gli esperimenti fatti si sono dimostrati fallaci, e diamo, tanto che i due goal della Salernitano, in 3 minuti, si lamentarono per due autentiche « sbandate » degli improvvisati ed inesperti terzi.

Pucci, Ferrari e Lasaponara vediamo mediani titolari, mentre all'attacco, affiancando il combattivo Capone al centrato nuovo acquisto laudarsi (qui raccomandiamo guardarsi dalle pedate dei falliti o maligni interventi) vedremo opportunoamente bene allineati: Scarnato, Spalatore, Peviani (che dev'esse-

re meglio servito ed appoggiato) Capone e Lancucci.

A questi atleti che presentemente formano il cast più omogeneo ed atleticamente meglio preparato, viatico per le nuove, maggiori fatiche sia di sostegno il caldo, ininterrotto incoraggiamento, tutto l'entusiasmo degli sportivi caveesi ed il nostro più vivo augurio.

Con un campionato lungo, un girone tra i più duri ed impegnativi, pregno di inconfine ed imprevisti il parco giocatori va tenuto costantemente in efficienza ed in grado quindi di poter tornare, in qualsiasi momento, qualunque Italia; per cui buoni e qualificati rincalzi vediamoli: Nole, Cuni, Scanzano, Cessalto, Travegnolo, Rasmussolo e Scotti ora fuori forma.

Ultima raccomandazione alla dirigenza: ora che lo stadio, completamente, consente maggiore capienza e disponibilità di posti specie nei distinti, per infoltire sempre più la corrente di sportivi caveesi e dei comuni vicini, opportuno sarebbe un ricorso ai prezzi portando quello dei distinti a 1000 lire (con solita riduzione entro il sabato) ed a 500 lire per i ragazzi, futuri sostenitori della Caveese. A questo punto è il caso del rituale: « In bocca al lupo ».

ANTONIO RAITO

Flushing (Usa) 28-87

Il grigio avvocato,

le mie parole, a leggere direi quanto piacere abbiano i vogli del Castello. Siamo negli Stati Uniti da sessant'anni, ma ancora vogliamo sapere del nostro paese. Anche nostro fratello leggeva il Castello; adesso non più, perché è morto il mese di Aprile. Molte grazie alle mie sorelle e da me. ANGELINA BISOGNO

« La lettera », non si può leggere la lettera e le sorelle, per l'affettuoso attaccamento al Castello ed a

congiungersi per la morte del fratello. Con piacere abbiamo appreso che nella loro città in USA ci sono ben centoventi e più caveesi, i quali si riuniscono in gruppi per leggere il Castello quando arriva, e che anche

la loro figli che non sanno leggere la lettera, ne aiutano con passione la lettura e sono attaccati a Cava come lo sono i genitori. A tutti i caveesi di Flushing ed ai loro figli gli affettuosi saluti del Castello, il quale è felicissimo di essere ricevuto a leggere alla madre patria i caveesi sparsi per tutto il mondo.

Mi ha detto uno con il « sicario in bocca », dete a Cava con il sicario in bocca ce ne sono soltanto due, che al Viale Marconi gli automobilisti parcheggiano impunemente le loro auto sul marciapiede centrale, creando pericolo per i vecchi ed i bambini che dovrebbero riporsi sul filo di pietra, e rovinando anche gli altri.

Caro concittadino col sicario in bocca, ma Via Marconi non è il Corso di Cava! Capone Antinofa?

Lucio Tufari junior che già tanto successo ha avuto in pittura, sta esposto dal 17 al 30 Settembre alla Galleria d'Arte « Il Tiglio » di Salomaggiore Terme con 24 opere in catalogo ed altre fuori catalogo. Dal depliant a colori che riproduce un autoritratto 1971 ed un vecchio con chincaglierie, già c'è dato di constatare l'importante ruolo da lui raggiunto; ma ci ripresentiamo di parlarne più diffusamente in occasione di « Mostra » che certamente non mancherà di fare a Salerno.

11 Settembre 1971

ESTRAZIONE DEL LOTTO

BARI 5 82 18 76 19 1

CAGLIARI 16 60 47 61 25 X

FIRENZE 75 47 22 38 67 2

GENOVA 17 62 3 32 31 1

MILANO 85 16 83 33 25 2

NAPOLI 27 62 67 53 21 1

PALERMO 70 5 81 77 23 2

ROMA 38 18 50 89 16 X

TORINO 72 83 16 65 18 2

VENEZIA 45 43 78 44 27 X

NAPOLI II 2

ROMA II 2

Nozze Roma-Fortino

Nella Chiesa parrocchiale di Raio il Rev. Don Attilio Della Porta, assistito dal parroco Don Gerardo Spagnuolo ha benedetto le nozze tra l'In. Giovanni Roma di Luciano e di Maria Damiano, impiegato dell'Arti Grafiche di Mauro, con la Prof. Cristina Fortino fu Eugenio e di Adelaide Carpentieri, docente presso il nostro Istituto Tecnico Com. e per Geom. «Matteo Della Corte». La sposa è stata portata all'altare dal cognato Avv. Franco Colucci. Alla simpatica coppia il rev. Della Porta ha rivolto affettuose e commosse parole di augurio e di incoraggiamento, segnalando particolarmente la stima e l'affetto della famiglia di cui la sposa è diventata una figlia. Le nozze si sono svolte in un salotto del ristorante della Costiera, dove è stato offerto un gustoso pranzo, allietato da esecuzioni di antiche canzoni dal violinista Prof. Amico Siani, e chiuso allo spumante dall'ormai di prammatica, brioso e caloroso discorso augurale dell'Avv. Domenico Apicella. Tra gli intervenuti vi erano: le Prof. Angela Giordano, Maria Canonica, Annamaria Greco, Vanda Reale col marito Federico, Olga Palumbo, Maria D'Agostino, Maria Bisogno, Maria Rosato con la sorella Rita, Prof. Francesco e Annamaria Iorio, Prof. Augusto e Maria D'Angelo, Prof. Irma Accarino col fidanzato Dott. Giuseppe Di Domenico, Prof. Gaetano ed Ines Carfagna, Prof. Maria e Linda Pisani, Prof. Ferdinando e Margherita Pisani con la madre Ester, Avv. Franco ed Ines, Eugenia Colucci, Cav. Eugenio e Mariatella Carpentieri, Isidoro e Concetta De Marinis con la figlia Ida e Giuliana, Danna e Lidia Carpentieri, i cugini dell'ing. Alfredo e Rita, Prof. Rosetta Domiziano, Carmelina e Giuseppina Fabbio, Giuseppina Garigliano, Elena ed Italia Borzicchio, gli studenti Rosario Antella, Paolo Cesaro, Augusto Savicci, Pasquale Cucco, Giulia, Antonio e Luigi Alfieri, le sorelle dello sposo Anna, Olimpia e Maria, il fratello Antonio, Paola, Pippa, Dott. Mariano, Turino, Maria Mazzei, Rag. Gerardo e Annamaria Nicola con la figlia Giovanna, Nicola e Maria del Vecchio con la madre, i cugini graditi ospiti dell'Hotel Victoria-Maioirino i coniugi Dott. Fagnolino-Mauro, cav. Palma Giachino e famiglia da Napoli, Giacelli Maria e Annalisa da Gremoli, il Pizzanelli Francesco e la famiglia da Soreana, dott. Peini Mario da Bocciaello, dott. Scollino Mario e famiglia da Soreana, Cacciopoli Teresa e Maria da Napoli, i coniugi Marchese Baldini Neco da Prato, i coniugi Marchese Bartoloni Salimberti Attilio da Firenze, i coniugi Poggi Pietro da Piacenza, i coniugi Marchese Francesco e la famiglia da Imperia, Vincenzo e famiglia da Napoli, i coniugi Pucci Vitaliano da Anora, Lowner Meier da Teheran (Iran), i coniugi cav. Giordano Alberto da Salerno, i coniugi Apicella Maria da Salerno, i coniugi Werner Jacini da Berlino, Coppola Maria da Torino (Napo.), Giovanni Longo Angelo da Gaglianico, Zano Augusti, Ronelli Carlo, Ricci Claudio e Rossi Rino, da Padova, Rag. Gunter da Stoccarda, Miller Gerard da Stoccarda, Boccio Giulio da New York, dott. Ferrante Mario e Lina da Roma, professa Caspellini Enricha da Napoli, dott. Rechi Maria e famiglia da Roma, Tascioni Luigi e famiglia da Lucca, dott.ssa Codacci Maria Marilù, Peruggia, coniugi Commare Monari Giulio da Torino, coniugi Rag. Salvati Mario da Busto Arsizio, Palombino Rosario da Roma.

Accarino - Carratù



Ottava festa nuziale in casa dei coniugi Cav. Mario Accarino e Teresa Avallone: il figlio Elio si è unito in matrimonio con Biancamaria Carratù del Prof. Antonio e di Bianca Maiorino. Il rito si è svolto nella Chiesa di S. Francesco, ed ha officiato il rev. P. Raffaele Marino, direttore del Vocazionario dell'Annunziata di Cava; compare di anello è stato il Prof. Renato Crescitielli e testimoni il fratello dello sposo, Dott. Enrico Accarino, Viceintendente di Massa, e lo zio della sposa Dott. Felice Liberti, dell'Uff. Dist. II. DD. di Napoli.

Dopo il rito gli sposi sono stati festeggiati a lungo dai parenti, dagli amici nel salotto dell'Hotel Victoria, dove è stato offerto uno squisistissimo pranzo curato personalmente dagli zii della sposa Comm. Adolfo e Cia Maiorino.

Al brindisi l'Avv. Domenico Apicella si è dappima complimentato con la direzione dell'Albergo per la ineguagliabile riuscita del pranzo, e poi ha rivolto agli sposi il consueto e più caloroso augurio di ogni bene, soffermandosi a ricordare le tradizioni dell'una e dell'altra famiglia nella vita della nostra città, e segnalando tra l'altro che il cognome Accarino trovasi anche nella Divina Commedia di Dante Alighieri (la specificazione non è superflua, giacché anche a Cava abbiamo una Divina Commedia completa, come è risaputo, dell'indimenticabile Alfonso De Sio), ed oltre cento anni fa i platin di Cava furono piantati da un Accarino.

Tra gli intervenuti: Dott. Attilio (Diret. Sezione Prefettura di Chieti) e Paola Siani, Dott. Enrico e Rita Accarino, Dott. A-

Sottosegretari Onli Scarlato e D'Arce, dell'Onle Amodio, del prefetto di Torino, marchese Sapozito, del Questore Dr. Bruno, del Col. Menzietti, del Grand' Uff. De Biase, Direttore Gen. del Turismo, il quale ha mandato anche fiori, dell'Avv. Mario Parrilli, presidente dell'E.P.T. Al brindisi l'Avv. Apicella ha rivolto agli sposi ed ai genitori in fervido augurio degli interventi, ed ha introdotto i due oratori ufficiali: la Prof. Ermelinda Vanni da Genova, la quale ha con melodiosa parola illustrato il romanticismo dell'amore dei due sposi, ed il Prof. Antonio Ullano, il quale ha messo in risalto il valore dell'arte dei tre Tafuri, che costituiscono una Scuola brillantemente capeggiata dal Maestro Clemente. Al termine anche il Comm. Ettore Castellano ha voluto rendere omaggio agli sposi ed all'arte dei Tafuri, porgendo il suo pensiero sotto forma di racconto di un sogno.

Al felice Felice, ed alla sua cara Annalisa, partiti per un lungo viaggio di nozze, rinviemo i nostri affettuosi auguri.

Alle Stelle Marine di Ostia il Trofeo "De Filippis"

Il Trofeo intitolato alla memoria di un ottimo educatore cavaese il Preside Prof. Federico de Filippis è stato una delle più riuscite manifestazioni dell'XII Estate Cavaese, indetta dal Comune e dall'Azienda di Soggerimento.

La terza edizione del Trofeo, organizzato dal Comitato Zonale del Centro Sportivo Italiano di Cava, con il patrocinio dell'Ente provinciale per il Turismo, ha visto la partecipazione delle Stelle marine di Ostia, vincitrici della precedente edizione, del Vulcal di Bologna, campione italiano CSI per il 1970, del Berkams di Napoli e Basket Cava, partecipanti ambedue al Campionato Regionale di promozione della F.I.P.

Le Stelle Marine di Ostia si sono aggiudicate il Trofeo, consegnato dal Provveditore De Filippis, riuscendo ad avere la meglio, per un sol punto, sugli 8 termini rivali del Vulcal di Bologna.

Al terzo posto i giovani locali del G.S. Basket Cava i quali sono riusciti finalmente a battere i napoletani al termine di un avvincente incontro che ha entusiasmato il folto pubblico presente ai bordi del campo del C.U.C.

Dopo alcune parole di saluto del presidente del Comitato C.S.I., rag. Canora, e di ringraziamento del Provveditore dott. De Filippis, si è svolta la cerimonia della premiazione con la consegna del Trofeo, di Coppe, di Targhe e di medaglie.

Domenica sera gli ex alunni delle Scuole della Badia di Caserta hanno tenuto il loro annuale convegno sotto la presidenza dell'Onle Ventura Picardi, Sottosegretario di Stato, e dell'Abate D. Michele Mara, con l'intervento altresì del Vescovo di Caserta. Nel pomeriggio, nella monumentale basilica della Badia il Maestro Cantante D'Avoli del Conservatorio di Napoli, ha tenuto un meraviglioso concerto d'organo al numero 8 scelto uditorio venuto da ogni parte della Regione Campana. Quindi nell'atrio del Monastero è stata inaugurata la interessantissima Mostra dei lavori di restauro dei libri antichi curati dal laboratorio del Monastero sotto la direzione del rev. D. Giovanni Lo Schiavo. La Mostra è stata aperta fino al 25 Settembre, e consigliamo la visita particolarmente a coloro che amano i libri, perché si può avere un'idea di come libri che sembravano irrimediabilmente perduti, quali quelli della Biblioteca Nazionale di Firenze, che furono rovinati dal fumo e dall'acqua dell'invasione alluvionale, sono stati restaurati, per lo meno quasi quelli che erano prima.

A. Coppola il X Giro di S. Lorenzo

Aldo Coppola, l'alfiere dell'atletismo cavaese, ha brillantemente vinto la X Edizione del Giro Podistico di S. Lorenzo, indetto dal Comitato Zonale C.S.I. ed organizzato dal G.S. Canonico, nel quadro delle manifestazioni per la XII Estate Cavaese.

Alla gara hanno partecipato cinquantadue concorrenti, tutti cavaesi, delle provincie della Campania, della Basilicata e della Puglia, oltre che dalla importanza della manifestazione anche dai numerosi premi in palio.

Data la severità del percorso che si inerpica fino ai Cappuccini, a S. Lorenzo, a S. Pietro e a Rotolo, soltanto trentatré atleti sono giunti al traguardo.

Ha vinto Aldo Coppola, nono nella classifica, preparazione dovuta alla impossibilità di allenarsi allo Stadio Comunale a causa della manifestazione internazionale di atletica leggera e agli allenamenti che effettua la Cavaese. Sarebbe opportuno però che da parte dei responsabili sia data la possibilità non solo a Coppola ma ai giovani cavaesi desiderosi di cimentarsi nell'atletica leggera, che è sempre la regina degli sport, di frequentare con regolarità il campo sportivo e di allenarsi sotto la guida di capaci istruttori.

Nella scia di Coppola si sono classificati lo stabiense Pinto, l'avelesse De Feo, i napoletani Vicario e Di Maio, il cavaese Abate e tutti gli altri.

Nella classifica per Società si è classificata al primo posto la Parione di Napoli, l'Atletica Stabia, le ACLI di Avellino, la Canonica di S. Lorenzo e l'Antoniana di Cava, il G.S. Nusco di Avellino, la Frassatti di Nocera, il CSI Pignone, il Raito di Vietri e il Rei Cavaese.

Dopo la gara si è svolta la premiazione con l'intervento dell'Onle Amodio e delle altre Autorità locali.

Per una congiungente con la Caserta-Salerno

La nuova autostrada Caserta-Salerno che eviterà il giro che vanno da Napoli a coloro che vanno dal Nord al Sud e viceversa, avrà lo sbocco verso Camerelle soltanto allo svincolo Barriera Castel S. Giorgio, sicché coloro che, provenienti dal Nord, vorranno imboccare la Statale 18 a Camerelle per immergersi più speditamente nella casertana e della Tirreni-Vietri sul Mar-Casertano Amalfitano, dovranno percorrere alcuni non facili chilometri di strada provinciale. Ad evitare a questa annata, l'Ing. Giuseppe Salano ha redatto un progetto di costruzione di una strada a scorrimento veloce per il congiungimento dei due tratti, ed il cui costo accettabile, si aggira intorno a quattro milioni di lire. Bedè, che sembra che meriti ogni appoggio, se non si vuol tagliare Cava completamente fuori dall'autostrada Caserta-Salerno, e non si vuol rendere più lungo il percorso di coloro che vogliono raggiungere la costiera amalfitana attraverso quella autostrada.

Con una grande manifestazione ginecologica sportiva i ragazzi del campo ginecologico nazionale organizzato nel nostro valone del Tolomeo, dall'Ufficio Provinciale di Salerno della Provincia di Salerno per i figli dei dipendenti dell'Ente di Cava, hanno salutato la loro gradita permanenza fra noi. Arriveranno all'anno venturo!

Con una grande manifestazione ginecologica sportiva i ragazzi del campo ginecologico nazionale organizzato nel nostro valone del Tolomeo, dall'Ufficio Provinciale di Salerno della Provincia di Salerno per i figli dei dipendenti dell'Ente di Cava, hanno salutato la loro gradita permanenza fra noi. Arriveranno all'anno venturo!

Tafari - Tafari

La sorella, Renato Tafari con la sorella Adriana, Tina Tafari con la sorella Enzo Minucci e la madre di questi, Maria Bisogno; Rossana Tafari, col fidanzato Rag. Alfredo Gris, Luigi e Gina Capriglione, Bernardo ed Anna Capriglione col figlio Dr. Luigi, Adele Gialquinto Tafari con le figlie Annalisa, Raffaella e Mariagrazia ed il fidanzato di quest'ultima, Ventura Cancellio; Dr. Michele Riccioletto; Bare, Napoli e Anna Greco col figlio, Mimmo e Tina Mangini, Genaro ed Emilia Marino, Giovanni e Rosa Franco, Ten. Giovanni e Giovanna Esposito, Pompeo e Minda Canoro, Rag. Alfonso e Cristina della Rocca, Rag. Sandro e Maria Malinconico con i figli Ernesto e Rosalba, Teresa Coda, con la figlia Rag. Mariateresa, Antonella, Clealese, Nicola e Natalina. Tammara con la figlia Eliana, Comm. Giovanni e Alba La Scala, Dr. Luigi di Landri con la madre Gaetana Ricciardi, Dr. Franz. Cozzi e Mare, Avv. Pietro Minoliti, il Preside Prof. Luigi Trapanese, Rag. Alfonso Mangini, Isidoro Ruggiero, Prof. Mario De Chialaro, Comm. Ettore Castellano, Comm. Giacomo napoletano, Gaetano Savoia, Isidoro Ruggiero, i pittori Mario Pastore ed Eugenio Caizzo.

Il servizio inappuntabile è stato sorvegliato personalmente dal direttore dell'Hotel, Marcello Ferretti.

Ricchi i doni e moltissimi i telegrammi tra cui quelli dei

glio Di Marino, Alfredo Raimo, Vittorio Alfieri, Anna Immuono, Pasquale Attianese, Rino Iannino, Alfredo Negri, Giuseppe Dongiacomo, Michele Picone, Carmine Battista con la sorella Maddalena, Giuseppe Canonico, Eugenio Senatore, Saverio Magliano, Giuseppe Battista con la figlia, Pietro Cucco con la fidanzata Angela Pierno, Anna Lambiasi, Annarita Foscarini, Maurizio Di Domenico, Ing. Vittorio e Giulia Accollino, Genaro e Maria Pia Palumbo.

A notte alta gli sposi sono partiti per una lunga luna di miele, seguiti dalle rumorose stagione furtivamente appese all'automobile dagli amici maliziosi. Ad essi rinnoviamo i nostri auguri.

Dopo aver realizzato nel 1964 «La cittadella», ottenendo un vasto successo di pubblico e di critica, Ann Giulio Majano ripropone ora ai telespettatori «E le stelle sanno guardare», un altro famoso romanzo di Archibald Joseph Cronin.

Per la sua nuova fatica il regista si avvale di un cast d'eccezione che comprende oltre 140 attori. Tra questi alcuni degli interpreti più popolari del teleschermo, da Andrea Checchi a Anna Miroscichi, da Giancarlo Giannini a Anna Maria Guarnieri, da Enzo Tassarico a Adalberto M. Mori, da Oso Guerriani a Sella Gabel, da Mario Feliciani a Michele Malaspina, da Andrea Bosic a Tino Bianchi, da Mario Valdemarin a Loretta e Daniela Goggi.

La prima puntata è andata in onda mercoledì scorso alle ore 21.00 sul programma nazionale e sarà seguita da altre otto.

(da RADIO e TV Roma)

Il 16 Ottobre p.v. in Castellammare di Stabia avverrà la premiazione dei vincitori del Premio Letterario Castellammare di Stabia 1971 bandito dal Circolo Artistico di quella città e dotato di L. 1.300.000 lire, validi, per un'opera prima edita tra il 1° Luglio 1970 ed il 30 Giugno 1971. Con la giuria hanno collaborato 20 lettori.

ECHI e faville

Dal 7 luglio al 7 settembre 1971 i nati sono stati 129, (4.98, m. 101), più 22 fuori Cava (m. 17, l. 3), i matrimoni sono stati 46, (1.41, m. 101), più 14 fuori Cava (m. 17, l. 3), i decessi 35 (21 m., 14 f.) più 21 negli istituti (m. 11, l. 10).

Gerardo è nato dal Rag. Ugo Gesaro e Amalia Salvo; il piccolo ha preso il nome del nonno paterno Rag. Gerardo.

Francesca è nata dal Geom. Giuseppe Attanasio e Anna Sergio. Annamaria dal Prof. Giuseppe Musso e Prof. Emilia Gigantino.

Angela da Vincenzo Vito, impiego, e Anna Grati.

Giovanni dall'Avv. Alfonso Albano e Isa. Maria Piccirilli. Mariano dal Dott. Carlo Sorrentino, medico, e dalla nota pittrice Prof. Adriana Spobba.

(Con l'Agosto di quest'anno negli atti di matrimonio vengono omessi i genitori degli sposi, noi ci teniamo a riportare i loro nomi per dare indagine anche ad essi e per rendere le notizie più gradite agli anziani ed ai consueti che ci leggono fuori Cava ed all'Estero. Chiediamo perciò scusa se da oggi in avanti indicheremo gli sposi soltanto con i loro nomi, quando ci sfuggono quelli dei loro genitori, e preghiamo tutti gli sposi che gradissero la generalità complete di volerlo fornire tempestivamente alle notizie).

Il Geom. Gioacchino Senatore di Gattano e di Silvia Cuffaro, impiegato come tale, si è unito in matrimonio con la Prof. Maria Russo fu Pietro e di Carmela Fiasano nella Cattedrale della Badia.

Il Prof. Mario Capuano di Altiredo e di Erminia Alfieri con la Prof. Venturini di Cesare e di Rosa Vitale nella Cattedrale della Badia.

Il Prof. Antonio Abate fu Alberto e di Anna D'Amico da Angri, con l'Ins. Maria Gambardella di Michele e di Elena Minico, nella Basilica dell'Olimo.

L'Univ. Luigi Agnello dell'Assessorato Reg. Prof. Eugenio e di Lia De Nicola con la Prof. Rosanna Troia di Antonio e di Anna della Montia, nella Cattedrale della Badia.

L'Ins. Vincenzo Carbone di Pietro e di Mariantonella De Luca con la Prof. Antonietta Giulini di Ciro e di Marianna Salzano nella Cattedrale di Cava.

Il Prof. Vincenzo De Rosa con la Univ. Franca D'Angelo nella Chiesa di S. Francesco.

Giovanni Gorgoni, impiegato di Banca, con la Univ. Mariateresa Favola, nella Cattedrale di Cava.

Il Rag. Alfredo Scernino, impiegato di Banca, con la Prof. Claudia Venturi nella Cattedrale di Cava.

Nel Duomo il 20 Settembre alle 15.30 Pio Apicella, ferroviere, di Giuseppe e di Bruno Paladino, si unirà in matrimonio con Maria Silvestro, fotografo dell'Indimenticabile Don Giulio (a guardia), di Antonio, direttore postale a riposo, e Angelina Mangianello.

Nelle Chiesa S. Francesco il 30 settembre alle ore 16 la Prof. Annamaria Di Maso del Prof. Alfredo e di Antonietta Violante, si unirà in matrimonio con Domenico Vitale di Umberto e di Clelia Carotenuto, impiegato.

Il 4 Ottobre alle ore 11.30 nella Chiesa di S. Lorenzo il laur. Arch. Arturo Sammarco del Geom. Gattano e di Santa Capuana si unirà in matrimonio con Maurizio Lisi, diletta figliuola del

Prof. Giorgio e di Adalgisa Crispino.

Ad anni 50 è deceduto Angerio Masano, commerciante in alimenti ai Turchi.

Ad anni 83 è deceduta Trifonina Russo ved. Bisogno, ai cui figli e figlie inviamo affettuose condoglianze.

Ad anni 73 è deceduta l'Ins. Clara Paradisi, un'altra delle sorelle che con scuola privata elementare educavano più di una generazione di cinesi ed anche noi.

Alle sorelle ed agli altri familiari le nostre affettuose condoglianze. Ad anni 77 è deceduta Emma Amadio ved. Corradini.

Ad anni 60 è deceduto in Roma il Rag. Carlo Fetti che fu nostro compagno di scuola elementare. Alla vedova Ada Buonerba ed al figlio Mario, Ufficiale di P.S., le nostre affettuose condoglianze.

All'età di 69 anni, è deceduto in Roma il Cav. Rag. Giuseppe Mallardo, Direttore di Dogana a riposo. Alla vedova Maria Asprella ed al figlio Dott. Nino, medico-chirurgo in Arcore-Milano, le nostre sentitissime condoglianze.

Al caro Avv. Comm. Don Carlo Liberti da Salerno i nostri affettuosi ringraziamenti per il ricordo augurale, particolarmente gradito, anche se a scoppio ritardato, ed il ricambio di sempre lunghi anni di vita alla di lui veneranda età.

Ringraziamo il ricambio di saluti agli Avviti Ferdinando Faschiano (da Benevento), Gaetano Panza e Giovanni Siani, che ci hanno inviato una bellissima cartolina a colori da Tokio (Giappone).

Ricambiamo al Prof. Giorgio L'v. i saluti che ci ha inviati da Martina Franca con una cartolina che ci ha piacevolmente ricordato i trulli della Puglia, luminosi e lindi nel loro candore che si rinvia ad ogni primavera, perché quella gente ogni anno li rinfaccia, e non fa come noi che i nostri palazzi quando li abbiamo antinati alla costruzione, non ci pensiamo più, neppure quando la guerra li ha tutti scheggiati!

Eugenio Verbena dell'Ins. Raffaele, Presidente dell'Eca, e di Dolores Canoso, si è laureato con 110 in giurisprudenza presso l'Università di Napoli, con una importante ed attuale tesi Su «Gli Statuti Regionali» a relazione del Prof. Libero D'Onofrio. Prossiti, e complimenti!

CON PAROLE APPRENDIAMO CHE L'INDUSTRIA DI PELLETTERIE GAVESE «DIPER» È FORTUNATA DIONISI È STATA INVITATA A PARTECIPARE ALLA ESPOSIZIONE DEI SUOI PRODOTTI «SUDPEL» AL SALONE DEL MEZZOGIORNO PER LE PELLETTERIE ED IL GUANTO, ED AL CONCORSO PER L'«ESPOSIZIONE D'ORO» CHE SI SVOLGERÀ IN NAPOLI IL 18 SETTEMBRE P.V. AUGURIAMO AD ESSA OGNI SUCCESSO!

TIPOGRAFIA MITILIA

Corso Umberto, 325
Tel. 842.928
CAVA DEI TIRRENI

Tutti i lavori tipografici.

Partecipazioni di nascita, di nozze, prime comunioni, Buste e fogli intestati. Moduli, blocchi, manifesti. Forniture per Enti ed Uffici.

LIBRI

GIORNALI

RIVISTE

Con l'incanto della divina costiera alle spalle e l'incomparabile visione del Golfo di Salerno di fronte. I'

HOTEL VOCE DEL MARE

a mezza strada tra Vietri e Cetara, offre i pranzi migliori per feste di nozze a prezzi convenientissimi. Servizio inappuntabile. Per informazioni telefonare ai numeri 320880 e 320240.

M. & M. D'ELIA

Lungomare Marconi 57-59 - SALERNO
Tel. 33.67.49 - Consultateci per i vostri fabbisogni

SALA CORSE - Cava de' Tirreni

(a 50 metri dal Tennis Club)

LOCALE MODERNO - CONFORTIVO
ogni giorno circuito interno TELEVISIVO delle CRONACHE e ARRIVI da tutti i campi di corse pomeridiane e serali. Accettazione scommessa minima, RICEVITORIA SPECIALIZZATA CON SISTEMA «TRIS»

I.C.C.A. GRANDI MAGAZZINI ALIMENTARI

nella strada laterale all'Edificio Scolastico di P.zza Mazzini
TUTTO PER L'ALIMENTAZIONE

A PREZZI FISSI - QUALITÀ SUPERIORI

FRESCHEZZA GARANTITA

Ci si serve da sé e si paga alla cassa

Nuova gestione della Stazione di Cava dei Tirreni (Enrico De Angelis - Via della Libertà - Tel. 84.17009)

AGIP

CONTROLLO TECNICO - LAVAGGIO CON PONTE SOLLEVATORE «EMANUEL» - LUBRIFICAZIONE - VESUVIATURA

LAVAGGIO RAPIDO DELLA «CECCATO» dalle 6 alle 24

TUTTI I SERVIZI DI CONFORTO
All'AGIP una sosta tra amici!



La Ditta PIO SENATORE

Vi invita a visitare il suo nuovo vasto salone di esposizione e vendita di cucine componibili FAN, soggiorni e camere da letto, elettrodomestici e Radio TV, in Via Vittorio Veneto nn. 57-9 - Telef. 84.26.87 e 84.21.63

Cap. R. SALSANO

ARTICOLI SPORTIVI - CANCELLERIA (Tutto per la Scuola) - FOTOGRAFIA - MATERIALE FOTOGRAFICO e CINEMATOGRAFICO - RIPRODUZIONE DISEGNI
Nuovo Negozio:
Via Marconi, 26 - CAVA DEI TIRRENI (Salerno)

Volete un ELETTRODOMESTICO che ha lunga esperienza, ottima qualità e garanzia?
ACQUISTATE con fiducia un prodotto
presso il Rivenditore autorizzato

FIDES

Cesare Ferraioli

FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI ANCHE RATEALI
Corso Italia 192 - CAVA DEI TIRRENI - Telef. 41783
(di fronte al Cinema Metelliano)

Aggiungono
non tolgono
ad un dolce sorriso

Via A. Sorrentino
Tel. 841394

ISTITUTO OTTICO DI CAPUA

Una grande Organizzazione al servizio
della vostra vista
Montature per occhiali delle migliori marche
lenti da visto di primissimo qualità

Lo Ditta Dionigi Fortunato

Corso Umberto I, 178 - CAVA DEI TIRRENI
fabbrica e vende direttamente alla sua
scelta clientela modelli esclusivi



OSCAR BARBA
concessionario unico

Direttore Responsabile
DOMENICO APICELLA
Registrato al n. 147
Trib. - Salerno il 2 Genn. 1953
Linotyp. Jannone - Salerno

Cassa di Risparmio Salernitano

Fondata nel 1956

aderente all'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane
Direzione Generale e Sede Centrale - SALERNO
VIA GUOMO, 29 - Tel. 28257 - 28238

Capitali amministrati al 30-6-1968 Lit. 6.011.503.485

Dipendenze:

84081 BARONISSI - Corso Garibaldi	Tel. 78069
84014 CAVA DEI TIRRENI - Via A. Sorrentino	42278
84085 CASTEL S. GIORGIO - Via Ferr. 11-13	751007
84025 EBOLI - Piazza Principe Amedeo	38485
84086 RACCAPIEMONTE - Piazza Zanarelli	722658
84039 TEGGIANO - Via Roma, 8/19	29019

Agenzia di prossima apertura CAMPAGNA

LA BENZINA DELLE CIAMPE DI CAVALLO

GULF con Extra Kick

presso il DISTRIBUTORE del Perito Mecc. PIERINO MILITO
sulla Nuova Strada congiungente il Corso Garibaldi direttamente
con l'entrata dell'Autostrada (parallela al mezzo tra Via Mazzini e la Statale).

DIEGO ROMANO

ANTICA DITTA

COLORI - VERNICI - DETERSIVI
Vasto assortimento di carte da parati nazionali ed estere

Corso Italia n. 251 (telef. 416202)

Vendita al dettaglio ed agli imprenditori

Soc. IMIR

Installazione e Manutenzione Impianti
di Riscaldamento Condizionamento - Vendita
ROMA - Via della Consulta 1 - telef. 47029-465370
CAVA DEI TIRRENI - Corso Italia 37 - telef. 42036

la Farmacia Accarino

al Corso dispone di un ricco ed esclusivo assortimento
di CALZE ELASTICHE e di tutta la gamma
dei prodotti SCHOLL'S - PIANCIERE - COPRISPALLE -
GINOCCHIERE - CAVIGLIERE GIBAUD
Essa inoltre ha una vasta collana di articoli sanitari e
CHICCO per tutti i bimbi belli!

TRASLOCHI REALE

Agenzia di Città

servizi da Milano e da Napoli con mezzi rapidi.
Direzione: via Sabato Martelli-Castaldi (Trav. Marconi),

Venendo dalle nostre parti, ricordatevi di fermarvi presso l'

Hotel Victoria-Ristorante Maiorino
OSPITALITÀ SIGNORILE - PRANZI SQUISITI
Attrezzatura completa per ricevimenti nuziali e banchetti
Tutti i confort - Amenità giardini
CAVA DEI TIRRENI - Telefono 41864

IMPAV

INDUSTRIA MANUFATTI IN CEMENTO

Stabilimento e Uffici:

CAVA DEI TIRRENI (SA)

Agenzie in:

Salerno - Napoli - Querceta (Carrara)

Pavimenti - Rivestimenti - Ceramiche - Mosaic - Tutti
di cemento - Bacini biologici - Barriere stradali - Avvol-
gibili ed infissi in legno - Gres - Marmi.

Calzoleria VINCENZO LAMBERTI

Calzature per uomo per donne e per bambini
SPECIALITÀ IN CALZATURE di ogni tipo e ogni convenienza
Negozio di esposizione al Corso Italia n. 213
CONCESSIONARIA DEL CALZATURIFICIO DI VARESE



mobilificio TIRRENO

TUTTO PER L'ARREDAMENTO DELLA CASA
SALONI DI ESPOSIZIONE IN VIA MANDOLI

CAFFÈ GRECO

IL CAFFÈ VERAMENTE BUONO
SALERNO
Ingrosso Coloniali - Lungomare Trieste, 63
Dettaglio - Corso Garibaldi, 111
Torrefazione-Depositi-Uffici - Lungomare Marconi, 65

ANTICA DITTA GRIECO

MERCERIE - FILATI DI LANA - CONFEZIONI
PER BAMBINI - MAGLIERIE - INDUMENTI INTIMI
e soprattutto qualità e tanta affidabilità
Via Gaetano Accarino (Vicolo del Torrozzello) n. 15

Lloyd Internazionale

ASSICURAZIONI - CAUZIONI

SALERNO (Telef. 325712) CAVA DEI TIRRENI (Tel. 84321a)
Lungomare Trieste, 84 Via A. Sorrentino n. 6

E SOGNI TRANQUILLI!